



IL FOGLIO PARROCCHIALE



Parrocchia 02.39.21.58.95; 3929377373

Oratorio : 3738373000

Web site: www.parrocchiasangaetano.org

E-mail: milano.parrocchia@guanelliani.it

foglio settimanale della comunità

ORARI CHIESA

6.30-12.00

15.30-19.00

SS. MESSE

feriale

ore 7.00

ore 18.15

Sabato

ore 17.30

In S. Gaetano:

ore 9.30

ore 11.30

ore 17.30

In S. Spirito:

ore 9.30

CENTRO DI

ASCOLTO

tel .02.39.21.58.88

22 Novembre 2020 – II Domenica d'Avvento
Il tuo nome, o Dio, si estende ai confini della terra

I figli del Regno

Carissimi parrocchiani, *regaliamoci una regola!*

Sicuramente a ciascuno di noi è capitato di giocare a carte o a qualche gioco da tavola, di praticare uno sport o un hobby. Per imparare a giocare abbiamo dovuto imparare delle regole: ogni gioco ha le sue! Le regole non sono fini a se stesse ma ci aiutano a partecipare al meglio. Anche nella vita spirituale esistono delle regole che vanno osservate e i maestri spirituali invitano i loro discepoli a darsi una regola di vita per vivere bene il tempo. I monaci, le monache, coloro che hanno fatto una scelta di Vita Religiosa (come noi guanelliani) hanno una regola cui riferirsi. In questa domenica ci viene presentato Giovanni il Battista che scelse uno stile di vita sobrio ed es-

senziale per preparare la strada al Messia. Noi come figli del Regno di Dio possiamo darci una regola che tenga conto di tre dimensioni: il rapporto con se stessi, con gli altri e con Dio. Per ciascuna dimensione, lasciandosi ispirare da un versetto della Bibbia, proviamo a definire un obiettivo che vogliamo raggiungere, un tempo da dedicargli e uno spazio specifico. In questo tempo di Avvento vale la pena, se non lo abbiamo mai fatto, regalarci una regola o se già ce l'abbiamo verificarla con un padre o una madre spirituale per viverla al meglio. "Invito tutti a dare alle proprie giornate, alla propria settimana un orario, un calendario. Si tratta di formulare una **regola di vita**, che si adatti alle circostanze e ai ruoli, alle scelte vocazionali e alle situazioni, ma una regola che consenta di mettere un ordine nell'esistenza, di favorire la fedeltà agli impegni, di assicurare una presenza e una disponibilità" (*Lettera per il tempo di Avvento*, Vescovo Mario). Il Signore che guida i nostri passi incontro a Lui non ci abbandonerà, non ci lascerà soli. *In charitate Christi, don Roberto*

NON SOLO UN CAMBIO DI PAROLE

Da domenica prossima 29 novembre useremo delle parole diverse durante la celebrazione eucaristica. Le novità più rilevanti che riguardano l'assemblea sono nella preghiera del **Padre Nostro**: non diremo più "non ci indurre in tentazione" ma "*rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori e non abbandonarci alla tentazione*". Si tratta della più recente traduzione in italiano e che meglio esprime il senso delle parole. Altre novità avrete modo di ascoltarle nell'atto penitenziale, nel gloria, nella preghiera eucaristica, infine quando il sacerdote mostrerà il pane e il vino consacrati prima della comunione.

Agenda Parrocchiale

- * **Mar 24 nov** ore 18.15 S. Messa per la Dedicazione della Chiesa
- * **Mer 25 nov** ore 10 Coroncina Divina Misericordia (S. Spirito)
- * **Dom 29 nov** Terza domenica di Avvento

BANCO DI SOLIDARIETÀ (14-15 novembre)

La raccolta a sostegno delle famiglie bisognose è stata di 1200,00 € di cui 190,00€ in S. Spirito e di 1010,00€ in S. Gaetano. Inoltre sono stati donati alcuni alimenti: olio 7 lt, latte 8 lt, riso 7 Kg, pasta 28 Kg, lattine verdura 28, tonno e carne in scatola 28, passata 23, caffè 10, dolci 27, zucchero 4 Kg, alimenti per infanzia 14 conf. Ringraziamo per la continua generosità!

Prossimo appuntamento: 12-13 dicembre.

È GIÀ PASSATO UN ANNO!

Sembra ieri mentre è già passato un anno da quando la nostra Comunità parrocchiale è stata chiamata a rinnovare il **Consiglio Pastorale**. Vogliamo ricordare qui i loro nomi ed esprimere così il **nostro GRAZIE**: Jeong Saerom, Mainardi Maria, Priore Antonietta, Porro Monica, De Andrea Enrica, Castelletti Giulietta, Leone Mariella, Fazio Nunzia, Bardella Matteo, Pisa Francesco, Menghini Marco, Maggi Mauro, Rancati Daniele, Utzeri Roberta, Masa Stefano, Cortez Yanet, Vailati Daniele, Tomasini Giancarlo, Roberto Mainardi, don Eustace, don Guido, diac. Mauro. Ringraziamo anche i membri del **Consiglio Affari Economici** che in questo periodo di fatiche non ha lasciato mancare il proprio appoggio: Diac. Mauro, Amato Antonello, Cocco Vincenzo, Fornasier Stefano, Posmon Carla, Pagan Anna Maria, Vailati Daniele.

CENTRO CULTURALE VERITAS ET VIRTUS

Il centro culturale in occasione della consacrazione della chiesa vi invita sul proprio canale Youtube **martedì 24 novembre, dalle ore 21**, alla presentazione del video **“CHI VIVE NON SI ARRENDE”**. Si tratta di una video-testimonianza di chi, nella nostra comunità guanelliana San Gaetano, anche nei mesi del primo lockdown, non si è arreso e ha continuato ad operare al servizio dei fratelli più bisognosi. Una riflessione sui problemi, sulle fatiche, ma anche sulle gioie che si sono generate. Questo documento si inserisce nella settimana di appuntamenti **“INSIEME PER RISVEGLIARE L’UMANO”** organizzati dai centri culturali della diocesi. Una settimana di iniziative, incontri, riflessioni, “conversazioni” per ricercare quella “Sapienza” capace di riattivare percorsi profetici che aiutino tutti “nell’arte della ripresa”.

SEI SETTIMANE DI AVVENTO...PERCHÈ?

L’Avvento nasce e si sviluppa sul modello della Quaresima. Come la più importante delle feste dell’anno liturgico, la Pasqua di Risurrezione, prevede un periodo di preparazione (la Quaresima), così, attorno al secolo VI, la liturgia sentì il bisogno di un periodo di preparazione anche alla seconda grande festa dell’anno liturgico, il Natale. E come la Quaresima è scandita su sei domeniche, anche l’Avvento fu strutturato su sei domeniche. Fu attorno al secolo VII-VIII che la Chiesa romana accorciò l’avvento a quattro settimane, e quest’uso si diffuse poi in tutta la Chiesa latina occidentale. Tranne che a Milano, però, dove si conservò il computo più antico, quello appunto delle sei domeniche. A Milano e nel rito ambrosiano si continuò quello che anticamente si faceva in tutte le Chiese.